

«Vita Pastorale» (aprile 2017)

## Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana (AMI)

Antonio ESCUDERO

L'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana (= AMI) sorse a Roma il 5 aprile 1990 con il coinvolgimento di un gruppo di professori di vari atenei romani esperti in diverse discipline teologiche, per rispondere ad una aspirazione che da alcuni decenni si sentiva nel mondo accademico italiano. Il primo presidente fu il p. Stefano De Fiores. Fu allora perfettamente chiaro ed esplicito che non si trattava di prendere il tema teologico mariano da gestire autonomamente in una cerchia ristretta e staccata. Al contrario l'AMI nacque con una precisa volontà di servizio teologico e di relazione culturale ed ecclesiale nel contesto italiano, come piattaforma per il confronto scientifico e per offrire le proprie proposte.

L'AMI nel suo impegno teologico ha aperto un ampio spettro di rapporti. L'associazione collabora strettamente con la facoltà «Marianum» dell'Ordine dei Servi di Maria, con la Pontificia Accademia Mariana Internazionale (= PAMI), con altre associazioni teologiche italiane e con numerosi gruppi e centri di lavoro teologico sulla madre di Gesù a livello internazionale. L'AMI non è mai mancata agli appuntamenti più significativi di studio in mariologia. Ma l'AMI ha promosso ugualmente la relazione con le chiese locali nella preparazione, organizzazione e realizzazione di convegni di studio con un sincero senso di ascolto e di servizio.

Il premio delle pontificie accademie del 2014 concesso all'AMI è stato un importante segno dell'apprezzamento del lavoro svolto dall'associazione per più di venti anni. Papa Francesco in occasione della consegna del premio il 20 novembre 2014 ha ricordato nel suo discorso due particolari motivi di elogio: la pubblicazione della rivista «Theotokos» e l'approfondimento della *via pulchritudinis* nella riflessione teologica sulla madre di Gesù.

«Theotokos», rivista dell'AMI, iniziò il suo percorso nel 1992, e ha mantenuto con regolarità il ritmo di pubblicazione con due numeri all'anno, accreditandosi in ambito anche internazionale per la qualità degli articoli, studi e recensioni. «Theotokos» costituisce già oggi un patrimonio formidabile di ricerche teologiche su Maria di Nazaret, grazie all'apporto di validi lavori progettati con ordine e realizzati dai massimi esperti. Fino all'anno 2000 la rivista «Theotokos» diede spazio alle ricerche di esegesi biblica, successivamente tra il 2001 e il 2008 la rivista ha pubblicato lavori sul periodo dei Padri, e dal 2008 i numeri seguono un percorso storico, che arriva quest'anno al tempo dell'Illuminismo. In questi 25 anni di andatura «Theotokos» ha dedicato anche numeri monografici alla prospettiva della bellezza in mariologia, alla realtà attuale dello studio e della riflessione sulla madre di Dio, alla caratteristica relazionale della mariologia e allo spessore umano della figura di Maria di Nazaret.

La *via pulchritudinis*, filone sempre presente nella vita della Chiesa per dire della madre del Signore, ha ricevuto particolare attenzione nelle iniziative dell'AMI, innanzitutto per la consapevolezza delle possibilità teologiche e pastorali che la esperienza estetica possiede negli ambiti della mariologia, del culto mariano e del

cammino di fede del cristiano e della chiesa. La considerazione della *via pulchritudinis* s'inserisce anche nell'apertura teologica propria dell'associazione, che sin dall'inizio ha voluto accogliere e promuovere la ricchezza di prospettive in mariologia.

I soci e i collaboratori dell'AMI sono ben determinati nel prendere le distanze da ogni forma di isolamento del tema mariano in teologia. Le iniziative dell'AMI mostrano con chiarezza la premura per identificare la persona e la missione della madre del Signore nell'evento cristiano della salvezza, e cioè rapportata a Dio e alla sua misericordia, e inserita nel cammino della chiesa. Ancora due parametri di lavoro caratterizzano il percorso teologico dell'AMI: la relazione con le diverse confessioni cristiane e lo spazio di attenzione al contributo delle scienze umane.

La collocazione dell'associazione nel contesto italiano ha un duplice risvolto. Da una parte l'AMI avverte il suo vincolo di ascolto, di gratitudine e di sostegno per la prassi pastorale della Chiesa in Italia. D'altra parte l'AMI considera uno dei suoi impegni precipui rendere nota la ricchezza della riflessione, della catechesi e della devozione mariane in Italia attraverso i tempi fino al momento presente.

I dati e le attività dell'AMI si possono seguire nel sito [www.amiroma.it](http://www.amiroma.it) .